

La proposta di catechesi negli eventi di formazione

RTT – Emilia-Romagna (Bologna 4 marzo 2017)

Principi:

- 1) Gli eventi di formazione non sono OCCASIONE di spiritualità ma suo ESEMPIO concreto e paradigmatico.
- 2) Bisogna distinguere tra SPIRITUALITÀ, PREGHIERA e CATECHESI. La spiritualità è una dimensione della vita umana, preghiera e catechesi sono due attività che si fanno/vivono perché la spiritualità non sia mero sentimentalismo.
- 3) Negli eventi di formazione non si propone in modo generico “spiritualità” (anche se molti partecipanti la pongono tra le proprie “aspettative”), ma PREGHIERA e CATECHESI che la possano esprimere ed alimentare.

Criteri:

- 1) La modalità della proposta di PREGHIERA negli eventi di formazione non deve essere *straordinaria* ma *ordinaria*, così da poter essere replicata personalmente. Deve trattarsi di una sorta di “scuola di preghiera”.
- 2) La PREGHIERA, e tanto meno la Liturgia, *non deve sostituire* (fagocitandoli) momenti ed attività propri dell’evento come tale, ma completarli e integrarli in modo armonico. Non ogni cerimonia è preghiera, ma la preghiera può entrare in molte cerimonie.
- 3) Occorre distinguere tra PREGHIERA e CATECHESI: la prima è rivolta a Dio, la seconda a noi. Tutti possono (e devono) pregare anche da soli e quotidianamente, lo stesso non vale per la catechesi.
- 4) (tipicamente AGESCI) Il momento di PREGHIERA più significativo della giornata, in ogni evento, è bene che integri anche un momento di CATECHESI.
- 5) La Messa è già abbastanza ricca e completa di suo, senza che le vogliamo far dire e fare altre cose che non c’entrano. SPIRITUALITÀ non è ficcare qualunque cosa dentro nella Messa! Né le cose “valgono” solo se infilate in una Messa.

Cosa/come – quindi – la catechesi agli eventi di formazione?

La CATECHESI consiste nel “**dare elementi**” per: 1) conoscere Gesù Cristo¹, 2) la sua proposta di senso dell’esistenza e 3) la nostra possibilità di seguirlo come maestro e guida per una nostra vita davvero felice. Tre cose, quindi, nella CATECHESI: 1) Gesù Cristo, 2) la realtà, 3) la nostra vita.

Si tratta di offrire elementi chiari di **conoscenza sua** e di **convenienza** (= utilità esistenziale) **nostra**. Questo, però, vale per qualunque CATECHESI, anche quella in Parrocchia e nelle Unità coi ragazzi. Cambia SOLO il “**livello di incisività**”, in base all’età (e alla “condizione”) dei destinatari.

¹ Quanti sanno che Gesù ha parlato di “**divorziati risposati**”? (cfr. Mt 19)